

de' monti , che non più rispondono alle grida delle Baccanti , alle armoniose voci de' pastori , od alle bellicose grida de' Messeni.

Eppure fu quello il teatro delle brillanti gesta d'Aristomene , di quell'intrepido duce che tenne in freno la possanza de' Lacedemoni ! Si andava verso Messene , e si scorgeva già l'Itome , ora monte Vurcano. Per la valletta da noi allora percorsa , difilavano i battaglioni di Sparta !... Al buio dell'amica notte , sortivano dalla stretta delle porte !... Colà s'urtavano coi Messeni , e vedevansi colà prodigii di valore !... Ed in cotal sito tutto è oggidì tacito e morto , tutto ispira meditazione !...

Meditando appunto io spaziava allora tra le rimembranze de' secoli che passarono , e ci accostavamo ad Andreossa lontana quasi due leghe ancora. Cadeva il giorno , dense nu-